INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

FONDO PENSIONE APERTO

IL MIO DOMANI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Documento sulle rendite

(Documento aggiornato a ottobre 2026)

Indice

1. PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

2. LE OPZIONI

3. CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA

4. PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ALTERNATIVE ALLA RENDITA VITALIZIA

- 4.1 Premessa
- 4.2 A chi sono rivolte e quando si può accedere alle nuove prestazioni pensionistiche
- 4.3 Designazione dei soggetti aventi titolo al riscatto in caso di decesso
- 4.4 Le nuove prestazioni pensionistiche
- 4.5 Possibilità di conversione in rendita vitalizia
- 4.6 Regime fiscale
- 4.7 Come richiedere le nuove prestazioni pensionistiche

TABELLE

1. Prestazioni pensionistiche

Alla maturazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare, è facoltà dell'Aderente richiedere alla Compagnia l'erogazione della prestazione pensionistica, il cui ammontare è in funzione di ogni singolo contributo versato.
Per la determinazione della prestazione la *data di riferimento* per il calcolo della rivalutazione del capitale maturato sulla posizione individuale coincide con la data di accertamento dei requisiti previsti dalla normativa effettuato sulla base della richiesta inviata, completa della documentazione prevista nell'apposito modulo in base al primo valore quota successivo alla *data di riferimento.*
L'Aderente potrà richiedere la **rendita vitalizia** in rate mensili, trimestrali, semestrali o annuali posticipate; tale rendita sarà dovuta dalla Compagnia all'Aderente a decorrere dal giorno successivo alla data in cui il capitale oggetto di conversione è disponibile per l'investimento nella Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" e fintanto che egli sarà in vita.
La rata di rendita iniziale è determinata moltiplicando il capitale oggetto di conversione alla predetta data per il coefficiente di conversione individuato secondo i criteri di seguito descritti e dividendo il risultato per 1.000. Per ottenere poi la rata di rendita relativa alla periodicità desiderata, se diversa da quella annuale, occorre dividere il valore così ottenuto per due (rendita semestrale), quattro (rendita trimestrale) o dodici (rendita mensile).
Il coefficiente di conversione è individuabile nella **tabella A** di seguito riportata, sia per i maschi che per le femmine, ed è distinto per età (corretta in base alla relativa tabella di age-shifting) e rateazione prescelta (colonne "rateazione annuale", "rateazione semestrale", "rateazione trimestrale", "rateazione mensile").
I coefficienti di conversione sono determinati considerando quale **base demografica la tavola A62D/A distinta per anno di nascita e come tasso tecnico lo 0,00%.**

La rendita vitalizia non è riscattabile durante il periodo della sua corresponsione.

Nel calcolo dei coefficienti di conversione in rendita è stato considerato un caricamento per spese pagamento rendita pari all'1,25%.

2. Opzioni

In alternativa, l'Aderente potrà richiedere una delle seguenti prestazioni.
Rendita vitalizia reversibile liquidata in rate mensili, trimestrali, semestrali o annuali posticipate.

Tale rendita sarà dovuta dalla Compagnia all'Aderente a decorrere dal giorno successivo alla data in cui il capitale oggetto di conversione è disponibile per l'investimento nella Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" e fintanto che egli sarà in vita. Al decesso dell'Aderente la rendita vitalizia verrà corrisposta, secondo la misura di reversibilità prescelta, alla persona designata all'epoca di scelta di questa opzione, fintanto che quest'ultima sarà in vita.
La percentuale di reversibilità può essere del 100% o del 50%; ciò significa che al decesso dell'Aderente la rendita vitalizia corrisposta alla persona designata sarà pari al 100% o al 50% di quella percepita dall'Aderente.
La rendita iniziale è determinata moltiplicando il capitale oggetto di conversione a tale data per il coefficiente che la Compagnia si impegna a inviare all'Aderente che ne facesse richiesta e dividendo il risultato per 1.000. Il coefficiente di conversione è individuabile in funzione dell'età "corretta" e del sesso dell'Aderente e dell'età "corretta" e del sesso della seconda testa assicurata ("soggetto reversionario"), nonché in funzione della rateazione e della percentuale di reversibilità prescelta; di seguito (**tabella C**) sono riportati a titolo esemplificativo i coefficienti di conversione relativi ad alcune figure tipo.
I coefficienti di conversione sono determinati considerando quale base demografica la tavola A62D/A, distinta anno di nascita e come tasso tecnico lo 0,00%.

La rendita vitalizia reversibile non è riscattabile durante il periodo della sua corresponsione.

Rendita vitalizia con controassicurazione liquidata in rate mensili, trimestrali, semestrali o annuali posticipate.
Tale rendita sarà dovuta dalla Compagnia all'Aderente a decorrere dal giorno successivo alla data in cui il capitale oggetto di conversione è disponibile per l'investimento nella Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" e fintanto che egli sarà in vita.
Al decesso dell'Assicurato viene corrisposto agli eredi o, se presenti, ai beneficiari dallo stesso designati, un capitale pari alla differenza, se positiva, fra:

- l'80% del capitale maturato sulla posizione individuale in base al quale è stata calcolata la prestazione pensionistica, moltiplicato per il rapporto fra la rata di rendita rivalutata e quella iniziale;
- la rata di rendita rivalutata moltiplicata per il numero delle rate corrisposte dalla decorrenza della stessa fino alla data di decesso.

La rata di rendita iniziale è determinata moltiplicando il capitale oggetto di conversione alla predetta data per il coefficiente di conversione individuato secondo i criteri di seguito descritti e dividendo il risultato per 1.000.
Per ottenere poi la rata di rendita relativa alla periodicità desiderata, se diversa da quella annuale, occorre dividere il valore così ottenuto per due (rendita semestrale), quattro (rendita trimestrale) o dodici (rendita mensile).

Per poter richiedere la prestazione pensionistica in forma di rendita vitalizia con controassicurazione è necessario che l'età assicurativa dell'Aderente alla data di decorrenza della rendita sia al massimo di 80 anni.

Il coefficiente di conversione è individuabile nella **tabella B** di seguito riportata, sia per i maschi che per le femmine, ed è distinto per età (corretta in base alla relativa tabella di age-shifting) e rateazione prescelta (colonne "rateazione annuale", "rateazione semestrale", "rateazione trimestrale", "rateazione mensile"). I coefficienti di conversione sono determinati considerando quale base demografica la tavola A62D/A distinta per anno di nascita e come tasso tecnico lo 0,00%.

La rendita vitalizia con controassicurazione non è riscattabile durante il periodo della sua corresponsione.

Capitale.
La Compagnia può erogare, unitamente alla rendita vitalizia, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% oppure, qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% del capitale maturato sulla posizione individuale risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero capitale maturato. Nel primo caso l'importo della rendita vitalizia spettante all'Aderente viene rideterminato dalla Compagnia, applicando i coefficienti di conversione alla quota parte di capitale che non sarà oggetto di corresponsione all'Aderente.
Nel caso in cui l'Aderente attesti di essere stato iscritto alla data del 28 aprile 1993 ad una forma pensionistica complementare istituita entro il 15 novembre 1992, senza avere riscattato totalmente la posizione individuale, è consentito erogare l'intera posizione individuale sotto forma di capitale.
Il *modulo* per effettuare la *richiesta di erogazione della prestazione pensionistica* è disponibile sul sito internet della Compagnia o presso i soggetti collocatori.

3. Clausola di rivalutazione della rendita

La Compagnia riconosce una rivalutazione delle prestazioni pensionistiche in base alle condizioni di seguito indicate. Ad ogni anniversario della data di decorrenza della rendita, la Compagnia rivaluta le prestazioni in base al tasso annuo di rivalutazione.
Il tasso annuo di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno, al tasso tecnico dell'0,00%, la differenza tra il rendimento attribuito ed il tasso tecnico stesso.

Il rendimento annuo attribuito agli Assicurati è pari al rendimento realizzato dalla gestione separata nei dodici mesi che precedono l'inizio del mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato, diminuito di una commissione di gestione costituita dalla somma di due componenti:

COMPONENTE FISSA espressa su base annua *(sempre applicata)*	**COMPONENTE VARIABILE espressa su base annua *(eventuale)***
1,20%	20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata e il 3,00%

Gli aumenti delle prestazioni vengono comunicati di volta in volta all'Assicurato.

4. Prestazioni pensionistiche alternative alla rendita vitalizia

4.1 Premessa

L'articolo 1, comma 201, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha modificato in modo significativo l'art. 11 del D.Lgs 252/2005, che disciplina le prestazioni pensionistiche, introducendo, a partire dal 1° luglio 2026, le seguenti nuove prestazioni pensionistiche erogabili in alternativa alle rendite vitalizie già previste:

1) la rendita a durata definita;
2) prelievi liberamente determinabili;
3) erogazione frazionata del montante accumulato (introdotta dal 31 ottobre 2026)

Le nuove prestazioni sono espressamente qualificate dalla legge come «prestazioni pensionistiche» e sono pertanto soggette al medesimo regime normativo — fiscale, previdenziale e di vigilanza — delle prestazioni già disciplinate dall'art. 11 del Decreto.

Inoltre, le tre nuove prestazioni sono:

- non cumulabili tra loro;
- irrevocabili una volta effettuata la scelta;
- erogate direttamente da Intesa Sanpaolo Assicurazioni che mantiene in gestione il relativo montante.

Per tali prestazioni si evidenzia inoltre che:

- **l'aderente, al momento dell'esercizio di una delle suddette opzioni, entra nella fase di erogazione delle prestazioni pensionistiche**, con conseguente **cessazione delle prerogative** tipiche **della fase di accumulo** (possibilità di effettuare versamenti[1], anticipazioni, trasferimenti), ad eccezione della riallocazione del comparto di investimento, riferito al montante da cui viene erogata la prestazione richiesta. Le riallocazioni possono essere effettuate sempre nel rispetto del periodo minimo, tra un'operazione e l'altra, previsto dalla forma pensionistica.
- il montante mantenuto in gestione dalla forma pensionistica per l'erogazione delle prestazioni è investito in un solo comparto scelto dall'aderente all'atto della richiesta della prestazione o, in mancanza di scelta, nel comparto più prudente.
- successivamente all'attivazione e fruizione di parte delle già menzionate prestazioni pensionistiche è sempre possibile **convertire il montante residuo in rendita vitalizia**, anche trasferendo lo stesso presso un'altra forma pensionistica complementare, nel caso in cui l'aderente intenda accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

Le Istruzioni della COVIP del 25 giugno 2026 forniscono le indicazioni operative per l'applicazione omogenea di tali disposizioni da parte di tutti i fondi pensione a contribuzione definita.

1 È fatto salvo il caso in cui l'aderente attivi un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR; in questo caso le eventuali ulteriori contribuzioni sono da considerarsi distinte da quelle della prestazione pensionistica complementare alla quale lo stesso ha acceduto.

4.2 A chi sono rivolte e quando si può accedere alle nuove prestazioni pensionistiche

A chi sono rivolte

Le nuove prestazioni sono disponibili per tutti gli aderenti ai fondi pensione a contribuzione definita soggetti al D.Lgs. 252/2005. Restano esclusi i dipendenti pubblici iscritti ai fondi di comparto ad essi dedicati (soggetti ancora al D.Lgs. 124/1993), che potranno tuttavia accedervi trasferendo la posizione in un'altra forma pensionistica complementare.

Quando si può accedere

I requisiti di accesso sono gli stessi previsti per qualsiasi prestazione pensionistica complementare:

- maturazione dei requisiti pensionistici nel regime obbligatorio di appartenenza (es. raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia o dei requisiti per la pensione anticipata);
- almeno 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari (termine ridotto a 3 anni per il lavoratore il cui rapporto di lavoro in corso cessa per motivi indipendenti dal fatto che lo stesso acquisisca il diritto a una pensione complementare e che si sposta tra Stati membri dell'Unione europea).

Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguarsi per la gestione delle richieste e l'erogazione delle nuove prestazioni, COVIP ha previsto **un periodo transitorio che non può protrarsi oltre il 31 dicembre 2026**, durante il quale il Fondo acquisirà le richieste degli aderenti ma procederà alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni solo successivamente all'adeguamento.

4.3 Designazione dei soggetti aventi titolo al riscatto in caso di decesso

In caso di decesso dell'aderente durante la fase di erogazione, il montante residuo è riscattato dai soggetti dallo stesso indicati al momento dell'esercizio dell'opzione. La designazione è obbligatoria: le richieste prive di tale indicazione sono considerate incomplete e non vengono lavorate. L'indicazione può consistere nella conferma dei soggetti già designati per la fase di accumulo. Le scelte possono essere successivamente modificate.

4.4 Le nuove prestazioni pensionistiche

La Rendita a Durata Definita

La Rendita a Durata Definita è una prestazione pensionistica, alternativa alla rendita vitalizia, pagata per un numero di anni predeterminato e calcolato sulla aspettativa di vita attesa residua (speranza di vita) definita in base all'età dell'aderente al momento della richiesta, arrotondata per difetto e non modificabile. Non è legata alla sopravvivenza effettiva: l'erogazione cesserà al termine del periodo stabilito nonostante la sopravvivenza dell'aderente.

Calcolo della Durata

La durata di questa prestazione corrisponde al numero intero di anni della speranza di vita residua, alla data della richiesta, ricavato dalle tavole di mortalità ISTAT utilizzate per i coefficienti di trasformazione della Legge 335/1995 (arrotondato per difetto). Esempio: se all'età della richiesta la speranza di vita residua è 20,7 anni, la durata della rendita sarà 20 anni.

Come si calcola l'importo delle rate

L'erogazione della prestazione avviene su base libera a richiesta dell'Aderente, tramite l'apposito Modulo predisposto dalla Compagnia.

Trattandosi di una forma di previdenza che prevede una gestione in quote, a ciascuna rata di rendita corrisponde un prefissato numero di quote e frazioni di quota, ottenuto dividendo il numero complessivo di quote corrispondente all'importo del montante convertito in rendita per il numero di rate.

L'importo della rata di rendita, varia in funzione del valore della quota alla data di erogazione della stessa, quindi se il comparto ha avuto un buon rendimento, la rata sarà più alta; in caso contrario, la rata sarà più bassa.

In fase di erogazione della rendita a durata definita, l'investimento sarà allocato, con richiesta esplicita dell'aderente, esclusivamente in un solo comparto.

Il montante residuo resta comunque investito fino al completo esaurimento dell'erogazione.

Periodicità di erogazione rendita

Si può richiedere la rendita a durata definita, scegliendo, oltre ad una porzione della posizione individuale da destinare a tale tipologia di prestazione, anche la cadenza delle rate tra i seguenti frazionamenti:

- mensile;
- trimestrale;
- annuale.

Qualora la rateazione prescelta sia differente da quella annuale, è stabilito un importo minimo pari a 150 euro, calcolato al momento dell'accertamento della sussistenza dei requisiti.
Qualunque sia la periodicità di erogazione prescelta, la data di riferimento per la determinazione del montante relativo alla posizione dell'Aderente coincide con l'ultima valorizzazione disponibile alla data di accertamento dei requisiti previsti dalla normativa.

La prima rata di rendita è erogata entro il 6° mese successivo alla data di richiesta della prestazione, in base al primo valore quota successivo all'accertamento dei requisiti da parte della Compagnia.
Le rate successive sono erogate secondo la cadenza richiesta e in base al rispettivo valore quota di riferimento.

Costi per l'esercizio della Prestazione pensionistica

Costo per accedere alla prestazione:
- 20,00 euro per le adesioni individuali
- 5,00 per tutte le adesioni collettive

Costo per l'erogazione della singola rata di rendita: 2,00 euro
Costo per la gestione finanziaria: sul montante residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente

Rischi da considerare

- Rischio di longevità: In caso di sopravvivenza per un numero di anni maggiore rispetto alla durata della rendita, il capitale si esaurirà e non riceverà più alcuna erogazione dopo l'erogazione dell'ultima rata.
- Rischio di investimento: le rate variano con i rendimenti del comparto. Non esiste un importo garantito ad eccezione dell'investimento nel comparto Linea TFR, ove è presente una garanzia di restituzione del capitale, e cioè la restituzione dei contributi versati al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente.
- Rischio di concentrazione temporale: le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

Esempio numerico illustrativo

Ipotesi al netto delle spese (lordo imposte):

• Montante destinato alla prestazione in rendita (A):	50.000,00 €
• Spesa una tantum applicata all'attivazione della prestazione: (B):	20,00 €
• Montante netto spese (C)=(A)-(B):	49.980,00 €
• Valore quota iniziale (D):	24,50
• Montante netto spese espresso in n° quote (E)=(C)/(D):	2.040,00
• Durata della rendita (in anni*) (F):	20
• N° quote per ciascuna rata annuale (G)=(E)/(F):	102,00
• Spesa applicata su singola rata erogata (H):	2,00€

* la durata della rendita corrisponde alla durata di vita media attesa

Anno	Montante residuo inizio anno in numero quote (E)	Valore quota (D)	N° quote per rata annuale (G)	Importo rata € (I)=(D) x (G)	Spesa su ciascuna rata € (H)	Rata erogata netto spese € (L) = (I) - (H)	Montante residuo fine anno in numero quote (M)=(E)-(G)
1	2.040,00	24,50	102,00	2.499,00	2,00	2.497,00	1.938,00
2	1.938,00	24,00	102,00	2.448,00	2,00	2.446,00	1.836,00
3	1.836,00	24,60	102,00	2.509,20	2,00	2.507,20	1.734,00
4	1.734,00	24,50	102,00	2.499,00	2,00	2.497,00	1.632,00
5	1.632,00	25,00	102,00	2.550,00	2,00	2.548,00	1.530,00
6	1.530,00	25,10	102,00	2.560,20	2,00	2.558,20	1.428,00
7	1.428,00	25,00	102,00	2.550,00	2,00	2.548,00	1.326,00
8	1.326,00	25,60	102,00	2.611,20	2,00	2.609,20	1.224,00
9	1.224,00	25,90	102,00	2.641,80	2,00	2.639,80	1.122,00
10	1.122,00	26,00	102,00	2.652,00	2,00	2.650,00	1.020,00
11	1.020,00	26,30	102,00	2.682,60	2,00	2.680,60	918,00
12	918,00	26,30	102,00	2.682,60	2,00	2.680,60	816,00
13	816,00	27,00	102,00	2.754,00	2,00	2.752,00	714,00
14	714,00	26,80	102,00	2.733,60	2,00	2.731,60	612,00
15	612,00	27,00	102,00	2.754,00	2,00	2.752,00	510,00
16	510,00	27,20	102,00	2.774,40	2,00	2.772,40	408,00
17	408,00	27,50	102,00	2.805,00	2,00	2.803,00	306,00
18	306,00	27,70	102,00	2.825,40	2,00	2.823,40	204,00
19	204,00	27,50	102,00	2.805,00	2,00	2.803,00	102,00
20	102,00	28,00	102,00	2.856,00	2,00	2.854,00	-

L'importo in euro della rata erogata varia perché varia il valore della quota, non il numero di quote erogate per rata.

Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili sono una prestazione pensionistica che consente all'aderente di scegliere autonomamente, entro i limiti stabiliti dalla normativa, quando prelevare e quanto.

Possono essere richiesti nei limiti della somma delle rate, maturate e non riscosse, della rendita a durata definita descritta precedentemente. Il montante residuo, non prelevato, rimane sempre investito nel comparto scelto.

I prelievi e le limitazioni

L'erogazione della prestazione avviene su base libera a richiesta dell'Aderente, tramite l'apposito Modulo predisposto dalla Compagnia, per cui, oltre alla porzione di posizione individuale da destinare a tale tipologia di prestazione, si può richiedere un primo prelievo già al momento della domanda di accesso alla prestazione. L'Aderente ha la facoltà di scegliere l'importo e la tempistica delle erogazioni, fermi i seguenti limiti:

- non si può prelevare tutto e subito; l'importo massimo prelevabile in ogni momento è pari alla differenza tra la somma delle rate di rendita a durata definita fino a quel momento maturate e la somma dei prelievi liberi già effettuati. Per la determinazione del calcolo della rata di rendita si rimanda a quanto descritto nella sezione "Come si calcola l'importo delle rate" della precedente sezione relativa alla Rendita a durata definita;
- nell'ultimo anno di durata teorica, si può prelevare fino all'intero montante residuo;
- la data di riferimento per la determinazione del montante relativo alla posizione dell'Aderente e del limite di importo annuo massimo richiedibile ai fini del primo prelievo coincide con l'ultima valorizzazione disponibile alla data di accertamento dei requisiti previsti dalla normativa;
- l'importo lordo minimo prelevabile è pari a 150 euro;
- il primo prelievo è erogato entro il 6° mese successivo alla data di richiesta della prestazione, in base al primo valore quota successivo all'accertamento dei requisiti da parte della Compagnia;
- I prelievi successivi sono erogati entro il 6° mese successivo alla data di richiesta, al primo valore quota successivo alla data di richiesta medesima;
- in fase di erogazione della rendita a durata definita, l'investimento sarà allocato, con richiesta esplicita dell'aderente, esclusivamente in un solo comparto.

Costi per l'esercizio della Prestazione pensionistica

Costo per accedere alla prestazione:
- 20,00 euro per le adesioni individuali
- 5,00 per tutte le adesioni collettive

Costo per l'erogazione della singola rata di rendita: 2,00 euro
Costo per la gestione finanziaria: sul montante residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente

Rischi da considerare

- Rischio di longevità: In caso di sopravvivenza per un numero di anni maggiore rispetto alla durata della rendita, il capitale si esaurirà e non riceverà più alcuna erogazione dopo l'erogazione dell'ultima rata.
- Rischio di investimento: il valore delle quote – e quindi l'importo massimo prelevabile in euro – varia in base al rendimento registrato dal comparto scelto. Non esiste un importo garantito, ad eccezione dell'investimento nel comparto Linea TFR, ove è presente una garanzia di restituzione del capitale, e cioè la restituzione dei contributi versati al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente.
- Rischio di concentrazione temporale: le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

Esempio numerico illustrativo

Ipotesi al netto delle spese (lordo imposte):

• Montante destinato alla prestazione (A):	50.000,00 €
• Spesa una tantum applicata all'attivazione della prestazione (B):	20,00 €
• Montante netto spese (C)=(A)-(B):	49.980,00 €
• Valore quota iniziale (D):	24,50
• Montante netto spese espresso in n° quote (E)=(C)/(D):	2.040,00
• Durata della rendita teorica (in anni*) (F):	20
• N° quote per ciascuna rata teorica annuale (G)=(E)/(F):	102
• Spesa applicata su ogni prelievo (H):	2,00€

Inizio anno	Montante residuo inizio anno in quote (E)	Valore quota (D)	N° quote prelevabili inizio anno (G) **	N° quote effettivamente prelevate (I)	Importo erogato € (L)=(D) x (I)	Spesa su ciascun prelievo € (H)	Importo netto erogato € (M)=(L)-(H)	Montante residuo fine anno in quote (N)=(E)-(I)
1	2.040,00	24,50	102,00	80,00	1.960,00	2,00	1.958,00	1.960,00
2	1.960,00	24,00	124,00	100,00	2.400,00	2,00	2.398,00	1.860,00
3	1.860,00	24,60	126,00	-	-	2,00	-	1.860,00
4	1.860,00	24,50	228,00	200,00	4.900,00	2,00	4.898,00	1.660,00
5	1.660,00	25,00	130,00	100,00	2.500,00	2,00	2.498,00	1.560,00
6	1.560,00	25,10	132,00	-	-	2,00	-	1.560,00
7	1.560,00	25,00	234,00	150,00	3.750,00	2,00	3.748,00	1.410,00
8	1.410,00	25,60	186,00	100,00	2.560,00	2,00	2.558,00	1.310,00
9	1.310,00	25,90	188,00	100,00	2.590,00	2,00	2.588,00	1.210,00
10	1.210,00	26,00	190,00	100,00	2.600,00	2,00	2.598,00	1.110,00
11	1.110,00	26,30	192,00	-	-	2,00	-	1.110,00
12	1.110,00	26,30	294,00	200,00	5.260,00	2,00	5.258,00	910,00
13	910,00	27,00	196,00	100,00	2.700,00	2,00	2.698,00	810,00
14	810,00	26,80	198,00	100,00	2.680,00	2,00	2.678,00	710,00
15	710,00	27,00	200,00	-	-	2,00	-	710,00
16	710,00	27,20	302,00	200,00	5.440,00	2,00	5.438,00	510,00
17	510,00	27,50	204,00	100,00	2.750,00	2,00	2.748,00	410,00

Inizio anno	Montante residuo inizio anno in quote (E)	Valore quota (D)	N° quote prelevabili inizio anno (G) **	N° quote effettivamente prelevate (I)	Importo erogato € (L)=(D) x (I)	Spesa su ciascun prelievo € (H)	Importo netto erogato € (M)=(L)-(H)	Montante residuo fine anno in quote (N)=(E)-(I)
18	410,00	27,70	206,00	200,00	5.540,00	2,00	5.538,00	210,00
19	210,00	27,50	108,00	100,00	2.750,00	2,00	2.748,00	110,00
20	110,00	28,00	110,00	110,00	3.080,00	2,00	3.078,00	-

* la durata della rendita teorica corrisponde alla durata di vita media attesa
** pari alla somma delle rate teoriche in quote maturate fino all'anno di riferimento cui viene detratta la somma delle quote prelevate fino all'anno precedente a quello di riferimento

Erogazione Frazionata del Montante Accumulato

L'erogazione frazionata è una prestazione pensionistica che permette di ricevere il montante accumulato in rate periodiche nell'arco di un periodo di tempo scelto liberamente dall'aderente. A differenza della rendita a durata definita, la durata non è collegata alla speranza di vita: l'aderente decide per quanti anni vuole ricevere le rate, nel rispetto del limite minimo di 5 anni fissato dalla legge.
La prestazione si estingue al completo esaurimento del montante destinato all'erogazione.

Come si calcola l'importo delle rate
L'erogazione della prestazione avviene su base libera a richiesta dell'Aderente, tramite l'apposito Modulo predisposto dalla Compagnia.

Trattandosi di una forma di previdenza che prevede una gestione in quote, l'importo della rata si ottiene dividendo numero quote totali al momento della richiesta diviso per il numero di rate previsto dal frazionamento scelto (viene liquidato un numero di quote predefinito per ogni rata).

L'importo di ciascuna rata è determinato moltiplicando il numero di quote e frazioni di quota attribuito alla rata per il valore unitario della quota rilevato alla data di erogazione. L'importo delle rate non è pertanto predeterminato e può variare nel tempo in funzione dell'andamento del comparto di investimento.

In fase di erogazione, l'investimento sarà allocato, con richiesta esplicita dell'aderente, esclusivamente in un solo comparto.
Il montante residuo resta comunque investito fino al completo esaurimento dell'erogazione.

Periodicità di erogazione rendita
Si può richiedere la rendita a durata definita, scegliendo, oltre alla porzione della posizione individuale da destinare a tale tipologia di prestazione, la cadenza delle rate tra i seguenti frazionamenti:
- mensile;
- trimestrale;
- annuale.

Qualora la rateazione prescelta sia differente da quella annuale, è stabilito un importo minimo pari a 150 euro, calcolato al momento dell'accertamento della sussistenza dei requisiti.
Qualunque sia la periodicità di erogazione prescelta, la data di riferimento per la determinazione del montante relativo alla posizione dell'Aderente coincide con l'ultima valorizzazione disponibile alla data di accertamento dei requisiti previsti dalla normativa.
La prima rata di rendita è erogata entro il 6° mese successivo la data di richiesta della prestazione, in base al primo valore quota successivo all'accertamento dei requisiti da parte della Compagnia.
Le rate successive sono erogate secondo la cadenza richiesta e in base al rispettivo valore quota di riferimento.

Costi per l'esercizio della Prestazione pensionistica
Costo per accedere alla prestazione:
- 20,00 euro per le adesioni individuali
- 5,00 per tutte le adesioni collettive

Costo per l'erogazione della singola rata di erogazione frazionata del montante: 2,00 euro
Costo per la gestione finanziaria: sul montante residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente

Rischi da considerare

- Rischio di longevità: In caso di sopravvivenza per un numero di anni maggiore rispetto alla durata dell'erogazione, il capitale si esaurirà e non riceverà più alcuna rata dopo l'erogazione dell'ultima.
- Rischio di investimento: le rate variano con i rendimenti del comparto. Non esiste un importo garantito ad eccezione dell'investimento nel comparto Linea TFR, ove è presente una garanzia di restituzione del capitale, e cioè la restituzione dei contributi versati al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente.
- Rischio di concentrazione temporale: le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

Esempio numerico illustrativo con durata scelta di 5 anni
Ipotesi al netto delle spese (lordo imposte):

• Montante destinato alla prestazione in rendita (A):	50.000,00 €
• Spesa una tantum applicata all'attivazione della prestazione: (B):	20,00 €
• Montante netto spese (C)=(A)-(B):	49.980,00 €
• Valore quota iniziale (D):	24,50
• Montante netto spese espresso in n° quote (E)=(C)/(D):	2.040,00
• Durata scelta (in anni*) (F):	5
• N° quote per ciascuna rata annuale (G)=(E)/(F):	408,00
• Spesa applicata su singola rata erogata (H):	2,00 €

* la durata è liberamente scelta (minimo 5 anni)

Inizio anno	Montante residuo inizio anno in quote (E)	Valore quota (D)	N° quote per rata annuale (G)	Importo rata € (I)=(D) x (G)	Spesa su ciascuna rata € (H)	Rata erogata netto spese € (L) = (I) - (H)	Montante residuo fine anno in numero quote (M)=(E)-(G)
1	2.040,00	24,50	408,00	9.996,00	2,00	9.994,00	1.632,00
2	1.632,00	24,00	408,00	9.792,00	2,00	9.790,00	1.224,00
3	1.224,00	24,60	408,00	10.036,80	2,00	10.034,80	816,00
4	816,00	24,50	408,00	9.996,00	2,00	9.994,00	408,00
5	408,00	25,00	408,00	10.200,00	2,00	10.198,00	-

L'importo in euro della rata erogata varia perché varia il valore della quota, non il numero di quote erogate per rata.

Esempio numerico illustrativo con durata scelta di 10 anni
Ipotesi al netto delle spese (lordo imposte):

• Montante destinato alla prestazione in rendita (A):	50.000,00 €
• Spesa una tantum applicata all'attivazione della prestazione: (B):	20,00 €
• Montante netto spese (C)=(A)-(B):	49.980,00 €
• Valore quota iniziale (D):	24,50
• Montante netto spese espresso in n° quote (E)=(C)/(D):	2.040,00
• Durata scelta (in anni*) (F):	10
• N° quote per ciascuna rata annuale (G)=(E)/(F):	204,00
• Spesa applicata su singola rata erogata (H):	2,00 €

* la durata è liberamente scelta (minimo 5 anni)

Inizio anno	Montante residuo inizio anno in quote (E)	Valore quota (D)	N° quote per rata annuale (G)	Importo rata € (I)=(D) x (G)	Spesa su ciascuna rata € (H)	Rata erogata netto spese € (L) = (I) - (H)	Montante residuo fine anno in numero quote (M)=(E)-(G)
1	2.040,00	24,50	204,00	4.998,00	2,00	4.996,00	1.836,00
2	1.836,00	24,00	204,00	4.896,00	2,00	4.894,00	1.632,00
3	1.632,00	24,60	204,00	5.018,40	2,00	5.016,40	1.428,00
4	1.428,00	24,50	204,00	4.998,00	2,00	4.996,00	1.224,00
5	1.224,00	25,00	204,00	5.100,00	2,00	5.098,00	1.020,00
6	1.020,00	24,50	204,00	4.998,00	2,00	4.996,00	816,00
7	816,00	26,00	204,00	5.304,00	2,00	5.302,00	612,00
8	612,00	24,50	204,00	4.998,00	2,00	4.996,00	408,00
9	408,00	27,00	204,00	5.508,00	2,00	5.506,00	204,00
10	204,00	24,50	204,00	4.998,00	2,00	4.996,00	-

L'importo in euro della rata erogata varia perché varia il valore della quota, non il numero di quote erogate per rata.

4.5 Possibilità di conversione in rendita vitalizia

Anche dopo aver scelto una delle nuove tipologie di prestazione, si conserva la facoltà di convertire il montante residuo, ancora in gestione, in una rendita vitalizia. Questa opzione è esercitabile in qualsiasi momento durante la fase di erogazione sia:

- presso il Fondo Pensione Il Mio Domani;
- trasferendo il montante residuo a un'altra forma pensionistica complementare, al solo scopo di accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

Il Fondo definisce nel proprio Regolamento le condizioni e le modalità per esercitare questa facoltà.

4.6 Regime fiscale

Le nuove tipologie di prestazione sono qualificate dalla legge come «prestazioni pensionistiche» in capitale.
Il regime fiscale applicabile segue pertanto le regole ordinarie previste per le prestazioni pensionistiche complementari in forma di capitale.
Sul montante maturato da 1° gennaio 2007 va considerata un'importante differenza: per la rendita a durata definita e i prelievi liberamente determinabili è prevista la tassazione sostitutiva con aliquota decrescente dal 15 al 9% in funzione degli anni di partecipazione come per le ordinarie prestazioni pensionistiche in capitale; l'erogazione frazionata è invece soggetta a tassazione sostitutiva con aliquota decrescente dal 20 al 15% in base agli anni di partecipazione.

Le specifiche tecniche sono dettagliate nel Documento sul regime fiscale del Fondo.

4.7 Come richiedere le nuove prestazioni pensionistiche

Per accedere alle nuove prestazioni pensionistiche, è necessario:

1. Verificare di aver maturato i requisiti (pensionamento nel regime obbligatorio e almeno 5/3 anni di partecipazione alla previdenza complementare).
2. Leggere attentamente questo documento aggiornato con le nuove tipologie di prestazione pensionistica.
3. Compilare il modulo di richiesta *"Richiesta Prestazione Pensionistica"*, disponibile presso il Distributore e sul sito web del Fondo.
4. Indicare obbligatoriamente il/i soggetto/i beneficiario/i del montante residuo in caso di decesso.
5. Attendere la conferma di presa in carico della richiesta e di accertamento dei requisiti da parte del Fondo.
   È previsto un periodo transitorio, stabilito dalla COVIP, durante il quale le richieste pervenute al Fondo potranno essere sospese fino all'adeguamento dei sistemi interni (termine ultimo 31 dicembre 2026) decorso il quale sarà effettuata la liquidazione delle prestazioni entro i termini previsti da COVIP.

TABELLE

Tabelle dei coefficienti di conversione in rendita vitalizia

TABELLA DI AGE SHIFTING RIFERITA ALLA BASE DEMOGRAFICA A62D/A

Regola dell'age-shifting	
Anno di nascita	**Correzione dell'età**
dal 1928 al 1938	3
dal 1939 al 1947	2
dal 1948 al 1957	1
dal 1958 al 1966	0
dal 1967 al 1977	- 1
dal 1978 al 1989	- 2
dal 1990 al 2001	- 3
dal 2002 al 2014	- 4
dal 2015 al 2020	- 5
dal 2021 in poi	- 6

Per età assicurativa si intende l'età compiuta all'ultimo compleanno se dalla data di ultimo compleanno alla data di decorrenza della rendita sono trascorsi meno di sei mesi, altrimenti è quella compiuta all'ultimo compleanno incrementata di uno.
L'età corretta indicata nelle tabelle seguenti quindi, si ottiene correggendo l'età assicurativa raggiunta dell'Aderente alla data di decorrenza della rendita in base all'anno di nascita, secondo quanto indicato nella tabella dell'age-shifting di riferimento.

Nel caso di rendita reversibile, l'età del Reversionario, utilizzata per l'individuazione del coefficiente da applicare, dovrà essere modificata in relazione all'anno di nascita, con il medesimo criterio sopra descritto per l'Assicurato.

A RENDITA VITALIZIA RIVALUTABILE

Coefficienti da applicare per la determinazione dell'importo annuo della rendita - TAR 25IA/0

Età corretta dell'Aderente	Rateazione annuale	Rateazione semestrale	Rateazione trimestrale	Rateazione mensile
45	22,63	22,50	22,44	22,39
46	23,14	23,01	22,94	22,90
47	23,68	23,53	23,46	23,42
48	24,23	24,09	24,01	23,96
49	24,82	24,66	24,58	24,53
50	25,43	25,27	25,18	25,13
51	26,07	25,90	25,81	25,76
52	26,74	26,56	26,47	26,41
53	27,45	27,26	27,17	27,10
54	28,19	27,99	27,89	27,83
55	28,97	28,76	28,66	28,59
56	29,80	29,57	29,46	29,39
57	30,66	30,43	30,31	30,23
58	31,58	31,33	31,21	31,13
59	32,56	32,29	32,16	32,07
60	33,59	33,30	33,16	33,07
61	34,68	34,38	34,23	34,13
62	35,84	35,52	35,36	35,26
63	37,08	36,74	36,57	36,45
64	38,40	38,03	37,84	37,72
65	39,80	39,40	39,21	39,08
66	41,30	40,87	40,66	40,52
67	42,91	42,45	42,22	42,07
68	44,64	44,14	43,90	43,74
69	46,51	45,97	45,70	45,52
70	48,52	47,93	47,64	47,45
71	50,70	50,06	49,74	49,53
72	53,06	52,36	52,01	51,79
73	55,62	54,85	54,47	54,22
74	58,40	57,55	57,14	56,86
75	61,43	60,49	60,03	59,73
76	64,74	63,69	63,19	62,85
77	68,35	67,19	66,63	66,25
78	72,32	71,02	70,38	69,97
79	76,65	75,19	74,48	74,01
80	81,38	79,74	78,94	78,42

B RENDITA VITALIZIA rivalutabile con controassicurazione all'80%

Coefficienti da applicare per la determinazione dell'importo annuo della rendita - TAR 25CA/0

Età corretta dell'Aderente	Rateazione annuale	Rateazione semestrale	Rateazione trimestrale	Rateazione mensile
45	21,67	21,56	21,51	21,47
46	22,13	22,01	21,96	21,92
47	22,61	22,49	22,43	22,38
48	23,10	22,98	22,91	22,87
49	23,62	23,49	23,43	23,39
50	24,17	24,03	23,96	23,91
51	24,73	24,58	24,51	24,46
52	25,32	25,17	25,09	25,04
53	25,94	25,78	25,71	25,65
54	26,59	26,42	26,34	26,28
55	27,26	27,09	27,00	26,94
56	27,97	27,79	27,70	27,64
57	28,72	28,53	28,44	28,38
58	29,51	29,30	29,20	29,14
59	30,33	30,12	30,01	29,94
60	31,20	30,97	30,86	30,79
61	32,12	31,89	31,77	31,69
62	33,09	32,84	32,71	32,63
63	34,11	33,84	33,71	33,62
64	35,20	34,91	34,80	34,70
65	36,35	36,05	35,91	35,81
66	37,57	37,25	37,09	36,98
67	38,86	38,52	38,35	38,24
68	40,25	39,90	39,72	39,60
69	41,72	41,33	41,14	41,01
70	43,29	42,87	42,66	42,52
71	44,98	44,52	44,34	44,20
72	46,78	46,30	46,07	45,91
73	48,70	48,18	47,92	47,75
74	50,78	50,21	50,01	49,83
75	53,02	52,41	52,11	51,92
76	55,39	54,73	54,40	54,19
77	57,98	57,26	57,00	56,77
78	60,77	59,99	59,61	59,36
79	63,75	62,89	62,47	62,19
80	67,02	66,13	65,68	65,38

C RENDITA VITALIZIA REVERSIBILE - FIGURE TIPO

Nelle tabelle sottostanti sono riportati a titolo esemplificativo i coefficienti di conversione relativi ad alcune figure tipo con riferimento a percentuali di reversibilità sia del 100% che del 50% e ad una rateazione annuale e mensile della rendita.

Reversibilità del 100%

Rateazione annuale		Età modificata del Reversionario		
		60	65	70
Età modificata dell'Assicurato	65	30,36	33,21	35,64
	70	31,69	35,64	39,57

Rateazione mensile		Età modificata del Reversionario		
		60	65	70
Età modificata dell'Assicurato	65	29,94	32,71	35,06
	70	31,23	35,06	38,85

Reversibilità del 50%

Rateazione annuale		Età modificata del Reversionario		
		60	65	70
Età modificata dell'Assicurato	65	34,45	36,21	37,60
	70	38,34	41,09	43,59

Rateazione mensile		Età modificata del Reversionario		
		60	65	70
Età modificata dell'Assicurato	65	33,90	35,61	36,96
	70	37,67	40,33	42,72

Anni di speranza di vita per le nuove prestazioni alternative alla rendita vitalizia richieste fino al 31.12.2026

Età	Speranza di vita popolazione (anni interi)
50	34
51	33
52	32
53	31
54	30
55	29
56	28
57	27
58	26
59	26
60	25
61	24
62	23
63	22
64	21
65	20
66	20
67	19
68	18
69	17
70	16
71	15
72	15
73	14
74	13
75	12

Età	Speranza di vita popolazione (anni interi)
76	12
77	11
78	10
79	10
80	9
81	8
82	8
83	7
84	7
85	6
86	6
87	5
88	5
89	4
90	4
91	4
92	3
93	3
94	3
95	2
96	2
97	2
98	2
99	2
100	1
101	1